



c/o Italia Nostra onlus

via Colombo - 81100 Caserta

[www.macricoverde.altervista.org](http://www.macricoverde.altervista.org)

[macricoverde@gmail.com](mailto:macricoverde@gmail.com)

Al vescovo di Caserta  
Mons. Pietro Lagnese

Gentile monsignore,

il Comitato MaCRiCo molto si rallegrò delle sue dichiarazioni del 31 dicembre 2021 sul futuro dell'area Macrico e molto apprezzò la sua firma a sostegno della petizione presentata dal Comitato per chiedere al Consiglio comunale di Caserta di qualificare l'area come F2 ai sensi del vigente Piano Regolatore. Tuttavia come è noto né il signor sindaco della città né il Consiglio comunale hanno proceduto alla qualifica dell'area.

Intanto nel corso di questo anno e mezzo si è avviata la Fondazione "Fratelli tutti" che ha annunciato la presentazione di uno specifico progetto per la fine del mese di aprile 2023. Anche il nostro Comitato è stato audito dai tecnici incaricati dalla Fondazione per redigere il progetto.

Da parte nostra abbiamo sempre ribadito la necessità che prima di qualsiasi progetto l'area ricevesse, come sarebbe ovvio se non ci trovassimo a Caserta, una precisa e necessaria qualifica urbanistica e che questa fosse F2. Nel corso di diversi incontri con i membri della Fondazione abbiamo registrato una posizione molto distante dalla nostra riguardo alla F2 e una certa insofferenza a riconoscere che sull'area vi sono dei vincoli, vincoli che come è noto noi riuscimmo a far porre sull'area.

Ora dal momento che l'annunciato progetto ritarda cominciano a circolare voci insistenti che riteniamo richiedano da parte sua un intervento pubblico chiarificatore e immediato.

Vorremmo infatti sapere:

1. Se risulta vero che l'Istituto Centrale Sostentamento Clero proprietario dell'area Macrico abbia ceduto alla Diocesi il compito di vendere l'area o porzioni di essa a privati o enti pubblici.
2. Se risulta vero che si stia riproponendo quella lottizzazione dell'area come si rischiò che avvenisse nella metà degli anni 90. Oppure se si stia per realizzare un progetto molto simile ai tre che nel corso di questi 22 anni siamo riusciti a bloccare e che sono fortunatamente miseramente falliti.
3. Se risulta vero che la Fondazione o i progettisti o l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero stiano esercitando azioni e pressioni per la rimozione dei vincoli apposti sull'area. Vincoli sui quali l'Istituto Sostentamento Clero fece in passato opposizione con ricorso amministrativo uscendone con disonore sconfitto.
4. Se non ritiene di dover ribadire all'Amministrazione comunale la sua richiesta espressa con la sua firma alla petizione per la qualifica dell'area come F2.

Come vede, gentile monsignore, si tratta di questioni gravi e urgenti sulle quali il silenzio non giova e che se risultassero vere ci imporrebbero azioni ferme e di opposizione civile. Ma noi vorremmo credere che si tratti solo di fantasie favorite dall'assenza totale di notizie e di trasparenza.

A Lei è certo ben noto che se ora si può discutere del futuro dell'area questo si deve esclusivamente al Comitato Macrico Verde che per 22 anni ha difeso l'area da speculazioni di ogni genere assumendo il compito di tutela di un primario interesse diffuso, compito colpevolmente disatteso da chi per mandato avrebbe dovuto garantirlo.

Con viva cordialità

Caserta, 25 maggio 2023

il Comitato MaCRiCo verde